



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I **DIPENDENTI** **DELLE IMPRESE** **DI SERVIZI** **DI PUBBLICA** **UTILITÀ**

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE
CON IL NUMERO 100

POLITICA DI IMPEGNO

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 20 FEBBRAIO 2025

Il Documento è redatto dal Fondo avuto riguardo alle indicazioni contenute in:

- **Direttiva Europea UE 2017/828** (cd. "Shareholder Rights II" o "SHDI"), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49;
- **Decreto Legislativo 252/2005**;
- **Decreto Legislativo 58/1998** (cd. "TUF");
- **Delibera Covip del 2 dicembre 2020** recante il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione"
- **Documentazione relativa all'ordinamento interno del Fondo:** Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Nota Informativa, Politica di Gestione dei conflitti di Interesse, Politica di Sostenibilità; Politica di voto associativa.



1. INTRODUZIONE

1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DI PEGASO

Fondo Pegaso (di seguito anche "PEGASO" o il "Fondo") è il fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità.

PEGASO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

PEGASO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 100 ed è stato istituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, Filctem (CGIL), Femca (CISL) e Uiltec (UIL) e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, Filctem (CGIL), Flaei (CISL), e Uiltec (UIL).

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Sono destinatari del Fondo i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità, come specificato nell'art. 5 dello Statuto e nella Nota Informativa.

PEGASO è attualmente articolato in tre Comparti di investimento, diversificati per profilo rendimento, rischio e orizzonte temporale di investimento. Il Fondo affida la gestione delle risorse dei Comparti in prevalenza ad intermediari professionali ("Gestori") - individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6) - stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto, ovvero procede - per una quota comunque limitata del patrimonio - all'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") compatibili con la propria politica di investimento.

1.2

SCOPO, MODALITÀ DI DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Con il D. Lgs. 49/2019 è stata recepita in Italia la direttiva UE 2017/828 (Shareholder Rights 2), relativa all'esercizio dei diritti degli azionisti di società con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, le cui azioni siano negoziate in un mercato regolamentato all'interno della stessa Unione Europea (di seguito per semplicità "società quotate europee"). La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con Regolamento del 2 dicembre 2020, ha inoltre emanato specifiche istruzioni in materia per le forme pensionistiche complementari operanti in Italia.

In particolare, la normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate europee, di adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno come azionisti nelle società quotate europee, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98¹.

Sulla base di tale disciplina e, tenuto conto degli ulteriori riferimenti richiamati in precedenza, PEGASO ha definito il presente documento descrittivo della propria Politica di Impegno (di seguito anche il "Documento" o la "Politica di impegno" o semplicemente la "Politica"), per l'anno 2025, il quale illustra le modalità con cui il Fondo, rispetto al perimetro di società rilevanti individuate dal legislatore:

- 1 **monitora le società partecipate**, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- 2 dialoga con le **società partecipate**;
- 3 esercita i **diritti di voto** e altri **diritti connessi** alle azioni;
- 4 **collabora con altri azionisti** e comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- 5 gestisce gli attuali e **potenziali conflitti di interesse** in relazione al proprio impegno.

Il Documento verrà verificato con periodicità al più annuale e, ove necessario, aggiornato e pubblicato sul sito internet del Fondo entro quindici giorni dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

La Politica di Impegno rimane a disposizione del pubblico almeno per i 3 anni successivi al termine della sua validità.



1 | La norma prevede il principio del "comply" (adozione della politica di impegno) or "explain" (spiegare perché non si intende adottare tale politica di impegno). Sino al 2023, l'approccio di Pegaso è stato di explain.

1.3

LE SCELTE DI PEGASO

Le caratteristiche di maggior dettaglio della politica di investimento di PEGASO sono descritte nel Documento sulla Politica di Investimento e nella Nota Informativa, tempo per tempo vigenti, disponibili sul sito web del Fondo.

Al contempo, l'approccio di PEGASO ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (cd. "ESG") - all'interno di investimenti e nei processi operativi - è descritto nella Politica di Sostenibilità, anch'essa pubblicata - nella versione tempo per tempo vigente - sul sito web del Fondo.

Nell'integrazione dei fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento, il Fondo intende adottare un approccio di active ownership, integrando le attività di dialogo ("engagement") con quelle relative all'esercizio del diritto di voto nelle società di cui è azionista.

In particolare, il Fondo privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia per l'attività di dialogo che per l'attività di esercizio del diritto di voto, sia domestiche che internazionali, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze.

PEGASO seleziona le iniziative di active ownership da realizzare sulla base dei temi ESG considerati materiali.

In tal modo PEGASO si impegna a dare piena attuazione allo spirito normativo della SHDII, oltre che allineare il suo operare anche ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite ("UN-PRI", cfr. Principi #2 e #5) di cui il Fondo è firmatario dal 2014.

La strategia in materia di engagement e di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo è definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione in tutte le modalità in cui si estrinseca.



2. PERIMETRO E MODALITÀ

2.1 MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

PEGASO monitora periodicamente le società investite, sia dal punto di vista finanziario², che non finanziario, con particolare attenzione alle tematiche ESG.

Tale monitoraggio è, in ultimo, rivolto a tutelare il valore dell'investimento degli iscritti e la promozione di società con una condotta sostenibile sotto il profilo ESG.

Il monitoraggio dei fattori ESG è integrato nel processo di investimento del Fondo e avviene con il supporto di Depositario, Advisor ESG e Gestori, secondo le specifiche modalità previste descritte dalla Politica di Sostenibilità di PEGASO (al cui dettaglio si rimanda), anche tenuto conto della significatività degli investimenti in portafoglio e delle potenziali criticità dal punto di vista dei rischi ESG.

2.2 DIALOGO CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE (ENGAGEMENT)

Il Fondo privilegia la partecipazione a iniziative comuni, promosse da Fondi pensione o organizzazioni di settore, che possono avere la forma di momenti di dialogo diretto o lettere a determinati emittenti, governi o organizzazioni sovranazionali per promuovere la diffusione di pratiche coerenti con i principi ESG, in relazione alle tematiche di maggior rilevanza per il Fondo.

In particolare, PEGASO partecipa alle seguenti attività di engagement (con focus tipico costituito da società di medio-grandi dimensioni quotate):

- 1 A livello nazionale**, Gruppi di Lavoro:
 - Assofondipensione”;
 - Forum per la Finanza Sostenibile”
- 2 A livello internazionale:**
 - iniziative promosse da UNPRI, rivolte a investitori istituzionali a livello globale, su temi quali il cambiamento climatico (es. “ClimateAction100+”) ovvero diritti umani e temi sociali (es. “Advance”);
 - iniziative promosse da CDP-ex Carbon Disclosure Project di sensibilizzazione e disclosure su temi ambientali.

² | Coerentemente alle previsioni legislative, si ricorda che le scelte di investimento e quindi la valutazione delle strategie industriali, dei risultati finanziari, dei rischi finanziari e del merito di credito delle società partecipate (quotate) rientrano nella discrezionalità e responsabilità dei Gestori, su cui il Fondo svolge attività di verifica rispetto agli andamenti e al rispetto delle possibilità di investimento ammesse dagli accordi di gestione.

Il Fondo si riserva comunque la possibilità di attivare in futuro ulteriori iniziative di engagement, anche individuali se necessario, per rafforzare il dialogo costruttivo verso un numero circoscritto e significativo di emittenti in portafoglio - operanti sul territorio nazionale ed europeo - ovvero a fronte di situazioni che ritiene significative o critiche dal punto di vista ESG.

A fronte di miglioramenti soddisfacenti sul tema oggetto di engagement, lo stesso si considera concluso. In caso contrario, la società rimane oggetto di engagement ma, a fronte di assenza di miglioramenti tangibili nel tempo,

possono essere valutate ulteriori azioni anche mediante il supporto dei Gestori delegati.

L'attività di engagement "indiretto", ovvero attuata dai Gestori delegati, è realizzata con iniziative indipendenti dalle indicazioni del Fondo sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento.

Al riguardo, il Fondo riceve periodicamente comunicazione dai Gestori in merito alle iniziative assunte in via autonoma (i.e. sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento) nei confronti di emittenti presenti in portafoglio.

2.3

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

In seguito ad un accurato processo di analisi e confronto con altri fondi pensione negoziali, il Fondo in data 19 settembre 2023 ha deliberato l'adesione al Progetto consortile di Assofondipensione, finalizzato a votare nelle assemblee delle società emittenti sui temi sociali, ambientali e di governance.

Nell'ambito di tale Progetto, i fondi pensione partecipanti hanno definito di comune accordo una "Politica di Voto associativa", il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdA del Fondo del 30 gennaio 2025, disponibile sul sito web di Assofondipensione e di cui in Appendice è riportata sintesi delle linee guida, finalizzata a realizzare efficienze procedurali e di costo, nonché un maggior impatto dell'attività sulle società partecipate.

La Politica di Voto definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio coordinato del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di Assofondipensione, allo scopo di garantire il rispetto dei principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa.

La Politica di Voto descrive le modalità di monitoraggio dei calendari societari e delle comunicazioni relative alle assemblee degli azionisti, nonché dell'analisi preliminare delle tematiche materiali di sostenibilità sociale, ambientale e di governance. A valle di tale processo di verifica, delineato all'interno della stessa Politica, il Fondo riceve le indicazioni di voto dal proxy advisor, propedeutiche all'effettivo esercizio del diritto di voto tramite piattaforma elettronica internazionale dedicata oppure, per le assemblee convocate in Italia mediante il Rappresentante Designato dalla società emittente.

Per ciò che concerne il perimetro di azione, sulla base degli accordi intercorsi tra Assofondipensione e i Fondi partecipanti, l'esercizio coordinato del diritto di voto è effettuato in assemblee annuali e straordinarie convocate, prevalentemente³, da società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell'Unione Europea (in aderenza ai requisiti minimi previsti dalla SHD II) in cui il Fondo ha investito parte del proprio patrimonio.

3 | "A partire dal 2025, l'esercizio coordinato del voto può eventualmente avvenire in azioni quotate anche in mercati extra-UE, in quota comunque minoritaria."

Si segnala che - se pur il Progetto di Assofondipensione preveda una condivisione di principi, processi e metodologie di analisi ed esercizio del diritto di voto - sarà sempre garantita l'autonomia di PEGASO, che per ogni assemblea potrà decidere di non votare, o di votare in maniera difforme rispetto a quanto definito sulla base delle analisi condivise.

Infine, è fatta sempre salva la possibilità di PEGASO di esercitare il diritto di voto autonomamente sui temi ESG considerati

materiali su emittenti non inclusi nella lista Assofondipensione. Particolare attenzione potrà essere prestata alle risoluzioni di carattere ESG capaci di aggregare un numero significativo di investitori e dunque con una ragionevole buona riuscita e una capacità di impatto positiva.

2.4

COLLABORAZIONE CON ALTRI AZIONISTI E PORTATORI DI INTERESSE

PEGASO privilegia iniziative collettive nell'ambito delle iniziative di dialogo e voto nelle società partecipate, poiché ritiene - tra gli altri - che la partecipazione comune nelle società emittenti, permetta migliorare in modo considerevole - sia sotto un profilo di efficacia che di efficienza - la propria capacità di influenzarne le scelte.

Con riferimento alle iniziative di engagement, il Fondo monitora il formarsi di network e iniziative collaborative tra investitori sia a livello nazionale che internazionale e collabora in modo proattivo, anche mediante la partecipazione ad appositi Gruppi di Lavoro o a Organi rappresentativi dei portatori di interesse, a quelli che ritiene maggiormente allineate al perseguimento dei suoi obiettivi, tra cui quelle indicate nel precedente paragrafo 2.2. In ipotesi di iniziative rivolte ad emittenti nazionali, Il Fondo si riserva di valutare anche la possibilità di effettuare il dialogo diretto con l'emittente in rappresentanza degli altri investitori coinvolti. Il Fondo si impegna a verificare i risultati raggiunti dalle iniziative collettive a cui partecipa per valutarne l'impatto effettivo.

Con riferimento all'iniziativa di Assofondipensione sull'esercizio coordinato del diritto di voto, fermi restando i principi e le modalità di attuazione della Politica di Voto associativa, con il coordinamento di Assofondipensione è stato costituito un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti indicati da ogni fondo pensione aderente all'iniziativa consortile. Tutte le decisioni del Gruppo di Lavoro sono prese con una maggioranza qualificata di due terzi dei Fondi partecipanti al progetto, attribuendo un diritto di voto a ciascun Fondo indipendentemente dal numero di rappresentanti nel Gruppo di Lavoro.

Il Gruppo di Lavoro monitora costantemente l'efficacia della Politica di Voto e le Linee Guida sull'esercizio del diritto di voto di Assofondipensione. In particolare, si prevedono annualmente almeno due momenti di verifica dei documenti condivisi: il primo al termine del primo semestre, una volta conclusa la "stagione assembleare", ed il secondo al termine dell'anno, per la consuntivazione delle attività svolte e la preparazione delle attività per l'anno successivo.

2.5

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

PEGASO ha formalizzato nella propria Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

In particolare, si considera situazione in potenziale conflitto d'interessi l'esercizio del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari

di proprietà del Fondo emessi da Parti Collegate, ovvero le aziende aderenti al Fondo stesso.

La Politica di Voto Associativa adottata altresì definisce le modalità di gestione dei conflitti di interesse che possono sorgere nell'esercizio del diritto di voto in ambito consortile.

3. RENDICONTAZIONE ATTUAZIONE POLITICA DI IMPEGNO

In coerenza con la normativa di riferimento (cfr. TUF, c2. Art.124-quinquies) PEGASO comunica al pubblico la modalità di attuazione della presente Politica tramite una relazione che viene resa disponibile sul sito web del Fondo entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Fondo rendiconta, con riferimento all'attività di impegno dell'anno precedente e secondo le disposizioni vigenti nel periodo di riferimento,

le modalità di attuazione della Politica, ivi includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e dell'eventuale ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

L'informativa periodica contiene informazioni riguardanti eventuali attività di dialogo significative avviate con emittenti partecipati.



APPENDICE

PRINCIPALI LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI VOTO ASSOCIATIVA

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PRINCIPALI LINEE GUIDA CONNESSE ALL'ADESIONE DI PEGASO ALL'INIZIATIVA DI ASSOFONDIPENSIONE SULL'ESERCIZIO COORDINATO DEL DIRITTO DI VOTO.

PERIMETRO DI VOTO

La lista di società alle cui assemblee votare è definita entro il 31 gennaio di ciascun anno, sulla base della composizione dei portafogli di tutti i Fondi partecipanti al progetto e dei seguenti criteri: (i) diffusione all'interno dei portafogli dei Fondi partecipanti: le azioni devono essere detenute da almeno il 50% dei Fondi; (ii) valore complessivo dell'investimento nella società da parte dei Fondi partecipanti all'iniziativa; (iii) peso sul totale dei diritti di voto esercitabili in assemblea delle azioni complessivamente detenute dai Fondi partecipanti; (iv) potenziali criticità relative a tematiche ESG cui è particolarmente esposta la specifica società o il settore riferimento; (v) segnalazioni effettuate individualmente da qualsiasi Fondo partecipante, a condizione che le stesse società siano partecipate da almeno un terzo dei Fondi partecipanti al progetto.

PROCESSO DI VOTO

Tutte le fasi del processo di voto sono condotte da Assofondipensione con il supporto di un consulente esterno in materia di voto ("proxy advisor"), che deve essere in possesso dei requisiti di esperienza almeno decennale nei servizi di proxy voting, in particolare in Italia e nei mercati europei, in assenza di conflitti di interesse con le società oggetto di analisi e nel rispetto dei requisiti in tema di trasparenza previsti dall'art. 124-octies del TUF ("Trasparenza dei consulenti in materia di voto").

Per ciascuna assemblea, il proxy advisor predispone un report sintetico. Ogni fondo pensione partecipante all'iniziativa si dota delle procedure interne idonee ad analizzare i report sintetici e a valutare l'opportunità di eventuali indicazioni difformi.

Nel caso in cui le azioni con diritto di voto siano temporaneamente date in prestito al momento dell'assemblea, ciascun fondo pensione valuta di volta in volta se attivare le opportune procedure di richiamo dei titoli.

AUTONOMIA DECISIONALE

Al fine di garantirne la piena libertà nel definire l'espressione di voto, PEGASO ha la facoltà di (i) comunicare ad Assofondipensione quali, delle società incluse nella lista, desidera escludere dal proprio perimetro di voto individuale, o a quali assemblee non desidera esprimere alcun voto; (ii) segnalare ad Assofondipensione ed il proxy advisor eventuali decisioni di voto difformi rispetto a quanto raccomandato nel report sintetico, ovvero la decisione di non esprimere alcun voto all'assemblea in oggetto o di esprimere un voto su specifiche risoluzioni differente rispetto a quanto raccomandato in base alle Linee Guida Assofondipensione. Tali eventuali segnalazioni dovranno essere fatte sulla base delle tempistiche stringenti previste dalla documentazione Assofondipensione.

RISERVATEZZA NELLA COMUNICAZIONE CON I SOGGETTI ESTERNI

Nelle comunicazioni con i soggetti esterni PEGASO si impegna a mantenere i dovuti criteri di riservatezza relativamente alle risultanze degli incontri del Gruppo di Lavoro Assofondipensione e alla documentazione distribuita, fatto salvo gli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa vigente e riportati nella Politica di Impegno adottata dal Fondo.

RENDICONTAZIONE

Al termine di ciascun anno, il proxy advisor predispone un report relativo alle attività svolte da ciascun fondo pensione con indicazione delle assemblee analizzate e gli indirizzi di voto segnalati. Ogni fondo pensione descrive in modo opportuno nei propri documenti pubblici di rendicontazione l'attività svolta.



www.fondopegaso.it